

Altri due acquerelli di Ettore Roesler Franz sono di proprietà pubblica: “ Re Vittorio Emanuele II durante la sua prima visita ufficiale a Roma del 31 dicembre 1870 dopo l'innondazione del Tevere “ appartiene al Museo Centrale del Risorgimento al Vittoriano di Roma, mentre “ Ponte Lupo Poli 1889 (presente in mostra) appartiene al comune di Tivoli, Il quadro fu donato da Ettore Roesler Franz l' 8 dicembre 1903

Proprio per ricambiare la Giunta Comunale di Tivoli per la consegna nell'agosto di quell'anno della splendida pergamena, miniata da Giuseppe Cellini, della cittadinanza onoraria tiburtina, conferitagli all'unanimità il 6 febbraio 1903 (il sindaco era Fabio Mastrangeli),



INDICE ACQUERELLI NEL TESTO

**PAG. 2- VIA DELLA GRECA
PAG. 3-VICOLO DELLA VOLPE
PAG. 4-PIAZZA BARBERINI
PAG. 5- PONTE SISTO**



FONTE DEL MASCHERONE

robertoscerrato@interfree.it
robertoscerrato@libero.it



**LA SINCERITA'
FA L'ARTISTA GRANDE**

ETTORE ROESLER FRANZ

1845 — 1907



Ettore Roesler Franz è nato a Roma l'11 maggio 1845 da Luigi e Teresa Biondi, mentre la sua famiglia di origine tedesca si era trapiantata nella capitale dall'inizio del settecento, proveniente dai Sudeti, (e non dalla Svizzera come spesso è stato inesattamente scritto) e vi aveva fondato il celebre Hotel d'Alle magne, tra via Condotti e Piazza di Spagna che, tra gli altri, ospitò lo scrittore francese Stendhal, il fratello di Napoleone Luciano Bonaparte, l'ideatore del canale di Suez Ferdinand de Lesseps, il romanziere inglese William Thackeray, il compositore tedesco Richard Wagner, il critico d'arte e archeologo tedesco Johann Joachim Winckelmann e il sommo poeta tedesco e genio della storia moderna Johann Wolfgang von Goethe. La famiglia Roesler Franz si era poi imparentata con le più antiche famiglie aristocratiche della capitale e fu persino citata in alcuni sonetti di Giuseppe Gioacchino Belli.



Ettore Roesler Franz, che era stato allievo delle Scuole Cristiane di Trinità de' Monti, aveva praticamente iniziato la sua attività artistica dopo il ritratto a 18 anni eseguito a pastello nel 1863 ad Ettore Ferrari amico e compagno fraterno di studi all'Accademia di San Luca). Un suo secondo e ben più importante ritratto fu eseguito ad olio a Villa D'Este nel 1902 a Giacomo Balla.

“ **La sincerità fa l'artista grande** “ era la

scritta che figurava all'ingresso del suo studio romano a Piazza San Claudio 96 (che nel 1876 aveva sostituito quello precedente a Via del Bufalo 133). E a questa massima si è sempre attenuto. Tra i suoi maggiori estimatori annoverò Joseph Severn (1793 - 1879), pittore e console inglese a Roma (amico devoto di John Keats che assistette fino alla morte) e il grande storico tedesco e cittadino onorario di Roma Ferdinand Gregorovius (1821— 1891).

L'opera che più gli ha dato la notorietà in tutto il mondo è indubbiamente la ” Roma Sparita “, o meglio per dirla con le sue stesse parole, “ Roma pittoresca / Memorie di un'era che passa “. Si tratta di 120 acquerelli



Suddivisi in tre serie da 40 l'una, eseguiti in una ventina d'anni a partire dal 1878, che sono l'unica testimonianza a colori

di quello storico mutamento, consentendoci oggi di immaginare con facilità come fosse stata Roma prima degli sventramenti.

Attualmente il Comune di Roma ne possiede 119, perché uno è andato smarrito a Colonia nel 1966 durante una mostra itinerante. La maggior parte delle opere, 93 , sono custodite al Museo di Roma a Palazzo Braschi, mentre le restanti 26 si trovano, invece, al Museo di Roma in Trastevere.

Il futuro dell'intera collezione è, però, ancora

incerto. Non si sa se resterà per sempre smembrata in due tronconi o se invece, come ci si augura, sarà riunificata. Di recente sono stati casualmente scoperti altri due acquerelli di Ettore Roesler Franz di proprietà del Comune di Roma: “ Antica porta di Frascati” del 1878 e “ Insenatura della costa con personaggi “. Fu, quindi, il pittore dell'



ottocento romano che più espose e si affermò in Italia e all'estero, viaggiando in lungo e in largo per l'Europa, facilitato anche dalla perfetta

conoscenza di varie lingue. Predilesse il mercato inglese, favorito anche dal fatto che suo fratello Alessandro Roesler Franz per molti anni fu console d'Inghilterra a Roma e sposò una lady inglese.

Tra gli acquirenti delle opere dell'artista durante la sua vita figurano personaggi illustri di Casa Savoia: Re Vittorio Emanuele II di Savoia, la Regina Margherita, Re Umberto I, Re Vittorio Emanuele III e il Gran Duca d'Assia acquistarono cinque acquerelli e sei pastelli. Altri sei acquerelli furono, invece, comprati anche dall'allora ministro delle Finanze e celebre statista Quintino Sella. Tra i clienti “ eccellenti “ di Ettore Roesler Franz figurano, infine, Sua Maestà l'Imperatrice vedova dello Zar di Russia Alessandro III e suo figlio il Granduca Giorgio che acquistarono due acquerelli.